

Avanti!

Direttore Mauro Del Bue

[HOME](#) [WEBTV](#) [ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#) [CONTATTI](#)

● **agi live** 15:50 | **D'Amato lancia l'allarme: "Impatto devastante dal regolamento Ue sul packaging"**



Benedetto Pietromarchi, La Zuffa dei Demoni ph. Visionarea

Pietromarchi, la grande bellezza incontra il contemporaneo

0

REDAZIONE AVANTI DEL 24 NOVEMBRE 2022

SPETTACOLO

Un dialogo con Roma e il suo patrimonio naturalistico e monumentale è l'argomento che inaugura la nuova stagione di Visionarea ArtSpace. La rassegna presenta, infatti, in anteprima assoluta dal 24 novembre al prossimo 14 gennaio, la mostra "La natura ama nascondersi", a cura di Ornella Paglialonga, con opere di Benedetto Pietromarchi.

La mostra è stata allestita nell'Auditorium della Conciliazione Piazza Pia, 1. Ingresso gratuito. Mail: info@visionarea.org; www.visionarea.org Web Site: www.matteobasile.com. In esposizione otto sculture ispirate alle statue del Ponte Vittorio Emanuele II e due grandi tele nate dalle terre del fiume Tevere, per rievocare la sua bellezza e natura nascosta in una doppia prospettiva: da un lato quella strettamente visiva legata ai materiali come le terre, l'acqua e gli elementi naturali; dall'altro trasformando l'occasione in un momento di riflessione per parlare di storia, del cambiamento geologico, della necessità di creare un equilibrio tra uomo e animale e, infine, osservare l'arte ancora come una dimensione possibile legata alla fantasia.

La mostra nasce dallo sguardo di Pietromarchi a pochi metri dall'Auditorium della Conciliazione, da Ponte Sant'Angelo a Ponte Vittorio Emanuele II, nel punto in cui si staglia il fiume Tevere, dove al di sotto scorgiamo un habitat composto da numerose creature e una vegetazione lagunare, fangosa e vibrante.

Collocata presso l'Auditorium Conciliazione, "Visionarea" - con il sostegno della Fondazione

Direttore Editoriale Andrea Silvestrini

[CONSULTA L'ARCHIVIO STORICO](#)

IL FONDO



DI ANGELO SANTORO - 22 NOVEMBRE 2022

Pronto Soccorso a domicilio... o quasi!

Pare che dopo i medici a gettone vengano avanzate proposte sempre più azzardose, basti pensare alle nuove frontiere delle emergenze....

OPINIONI E COMMENTI

DI GIUSEPPE BASILICO - 22 NOVEMBRE 2022

La Francia restia al cambiamento

Emmanuel Macron torna con il suo solito volto truccato e perbenista. È la vecchia immagine della Sinistra francese e il...

21 NOVEMBRE 2022

Russia: la ruggine delle sanzioni a

Cultura e Arte, ente strumentale della Fondazione Terzo Pilastro – Internazionale, presieduta dal prof. avv. Emmanuele F. M. Emanuele – con “La natura ama nascondersi”, conferma la sua vocazione ad avamposto contemporaneo in costante confronto e dialogo con Roma, interpretandone le nuove tendenze e mettendole in relazione con la valorizzazione del patrimonio.

Le monumentali statue su Ponte Vittorio Emanuele II stimolano Pietromarchi principalmente per gli aspetti compositivi, così nelle quattro sculture realizzate, poste sul lato della prima sala, regnano delle scimmie, giocosamente intente a mimare i tratti umani, soprannominate River Gods, emerse dal limo del fiume – ancora in uno stato primordiale – per elevarsi su dei piedistalli. Irrompe infine nello spazio un grande tronco capovolto dove, al posto dei rami, troviamo le sue radici abitate da pappagalli di varia specie e il volto appeso di una giovane scimmia, attivando così un’atmosfera di melanconica inquietudine. Il percorso continua con un gruppo di piccoli elementi scultorei, ancora una volta piccole scimmie intente a cavalcare spumose onde acquatiche, in procinto di bere e sbeffeggiare l’osservatore. “La zuffa dei demoni” è il titolo di questa serie, in cui attraverso le forme crude della creta e un clima violentemente comico-realistico, viene evocata una furiosa lotta all’interno di un liquido simile alla pece.

Commenta Emmanuele F. M. Emanuele: «Benedetto Pietromarchi affida a questa sua mostra un messaggio ben preciso: l’urgenza di ritrovare, anche attraverso l’arte, una dimensione più naturale – quasi primordiale – dell’esistenza umana. Lo fa operando in stretto dialogo con il territorio circostante, che valorizza attraverso l’utilizzo di materiali naturali (le terre delle sponde del Tevere, per esempio) e il rimando concettuale alla flora e alla fauna locali. Il medium prediletto è l’argilla, che l’artista sceglie per la sua plasticità e perché è un materiale che consente la lavorazione diretta, il contatto fisico, il rapporto con il corpo».

La natura ama nascondersi è un frammento di Eracito tirato in ballo per tentare di rispondere alle domande poste dall’artista, dove i rapporti tra uomo e natura, creazione e distruzione della materia, giocano un ruolo fondamentale, fortificando e intralciando l’identità dell’opera. In questa successione di contrari si nasconde la struttura fondante del tutto. La riflessione di Pietromarchi è in una possibile armonia che ci governi. Così, attraverso le sue opere, prova a dar voce a tutti quegli elementi naturali che gridano per tornare al proprio equilibrio.

Un elemento importante nel lavoro dell’artista è l’uso di materiali quali la terracotta e la ceramica, cosa che rende il suo lavoro molto dispendioso, poiché i costi delle cotture sono alti. Per questa mostra, l’artista ha scelto di lasciare gran parte delle sue sculture crude, evitando così uno spreco eccessivo di risorse energetiche. La sua scelta ci riporta alla mente il pensiero di Levi-Strauss e il suo famoso saggio “Il crudo e il cotto”.

Nell’atto di Pietromarchi c’è, in qualche modo, anche un intento simbolico, oltre che tecnico-energetico: e cioè la necessità di regredire creativamente dallo stadio culturale a quello naturale, dalla società delle regole a quella del mito. Anche se per l’antropologo francese il passaggio dal “crudo” al “cotto” si riferisce al cibo, il discorso può naturalmente essere applicato anche alla terracotta e alle sue procedure.

Redazione Avanti

Auditorium Conciliazione

Benedetto Pietromarchi

Visionarea ArtSpace. Ornella Paglialonga



doppio taglio

18 NOVEMBRE 2022

Urgente fare una vera opposizione al Governo

AGORÀ SOCIALISTA

DI REDAZIONE AVANTI – 24 NOVEMBRE 2022

Psi Reggio Emilia Ricordare Saman Abbas

Oggi, giornata internazionale contro la violenza sulle donne, noi socialisti reggiani vogliamo ricordare, in rappresentanza di tutte coloro che quotidianamente...

23 NOVEMBRE 2022

Reggio Emilia
La manovra di bilancio penalizza deboli e onesti



22 NOVEMBRE 2022

Ravenna
Pitrelli confermato segretario provinciale del Psi

SFORBICIA TE

DI ALDO FORBICE – 5 MAGGIO 2021

Quei giorni terribili; Spie e delatrici nazifasciste; L’ultimo viaggio nei lager

SFORBICIA TE LIBRI – In questi giorni ho fatto una scoperta, o meglio una riscoperta, di grande interesse: ho letto un...

LOCCHIO DEL BUE

DI MAURO DEL BUE – 29 SETTEMBRE 2022

No al calcio dei ricchi